

# STAMPA CRITICA

GIORNALISMO INDIPENDENTE

[HOME](#) [CONTATTI](#) [PRIMO PIANO](#) [ATTUALITÀ](#) [ARTE E CULTURA](#) [RUBRICHE](#) [ARRETRATI](#)


## Le cose brutte non esistono

sabato 30 marzo 2013

Numero 06/2013

Paola Giacché

(Riccardo Romani, 2013)

Un'infanzia e un'adolescenza vissute nell'umiliazione inflitta da un padre autoritario e nel mistero dei suoi ripetuti viaggi. Una madre sottomessa e rassegnata, incapace di compensare, con l'amore, le mortificazioni subite dal figlio.

Soltanto un uomo, il compagno dei misteriosi viaggi del padre, rassicura il giovane e lo incoraggia a crescere e a vivere; ma è sempre via, in giro per il mondo, e i racconti, dopo ogni ritorno, non fanno che aumentare il senso di inadeguatezza e di frustrazione nel ragazzo. Ma "la realtà gli è ormai alle calcagna", come dice lui stesso, e un viaggio negli Stati Uniti, per ricominciare, per lasciarsi tutto alle spalle, lo mette, invece, di fronte a quel passato che voleva cancellare.

Un romanzo molto bello che trae la sua forza da una vicenda privata - forse inventata, non importa - immersa, però, nelle drammatiche vicende realmente accadute in Europa all'inizio degli anni novanta.

Una scrittura leggera e intensa che non ha bisogno di parole per essere lodata, basta leggere le brevi righe che aprono, in alto, le pagine della facciata destra:

Sono riemerso stremato e l'ho visto uscire dalla mia vita da una porta

secondaria.

Vorrei una seconda opportunità con Senida, ma non ricordo d'aver mai avuto la prima.

Hanno tutti recitato la parte alla perfezione. Sono l'unico che ha pagato il biglietto.

... e io non faccio altro che rimanere fermo sul posto. La realtà mi è ormai alle calcagna.

...ma se fosse vero saprei trovare una soluzione. Invece devo sperare che quella trovi me.

Riccardo Romani è un giornalista che ha raccontato le vicende di paesi lontani e questo è il suo primo romanzo.

◀ PREVIOUS

NEXT ▶